

Importante messaggio da parte dei produttori di stabilizzanti al Pb

Nel Programma Volontario VinylPlus, a pag. 14 è stata riportata la seguente frase: "ESPA and EuPC are committed to replacing lead-based stabilisers by the end of 2015 across the EU-27. In 2014, the commitment will be extended to the EU-28. Lead-based stabilisers are being progressively replaced by calcium-based stabilisers, which are used as an alternative".

La completa sostituzione degli stabilizzanti al Pb entro il 2015 era stata ripresa dal precedente programma volontario della filiera del PVC europea, Vinyl 2010. Il raggiungimento di tale obiettivo è strettamente sotto osservazione da parte della Commissione Europea ed i produttori di stabilizzanti stanno comunicando ai propri clienti che **nessuna opzione alternativa alla sostituzione totale del Pb è un'opzione possibile**.

Ora siamo abbastanza vicini al raggiungimento dell'obiettivo come dimostrato dai dati disponibili a fine 2013:

- % di sostituzione del piombo nell'EU-15 nel periodo 2000 - 2013: 88 %
- % di sostituzione del piombo nell'EU-17 nel periodo 2007 - 2013: 81 %

Risultati confermati da una corrispondente crescita dell'uso di stabilizzanti al Ca-Zn. Ci sono, però, ancora diversi convertitori che utilizzano stabilizzanti al Pb; nel primo trimestre di quest'anno circa 4000 ton di stabilizzanti sono stati venduti nella EU-28.

Per questo, ESPA (l'associazione europea dei produttori di stabilizzanti) sta suggerendo ai convertitori di non attendere gli ultimi giorni per convertire le loro formulazioni e di collaborare strettamente con i propri fornitori di stabilizzanti al Pb per ottenere la loro completa sostituzione prima della scadenza dei termini definiti da VinylPlus.

Ma la sospensione all'uso di stabilizzanti al Pb potrebbe avere una forte influenza sull'uso di riciclati di PVC post-consumo. Infatti, molti dei composti di piombo, inclusi gli stabilizzanti, sono stati identificati come SVHC ed inclusi nel dicembre 2012 nella Candidate List delle sostanze da Autorizzare. Il PVC riciclato da post consumo, può contenere facilmente del piombo in quantità maggiore dello 0.1 % in peso per cui non solo dovrà essere data informazione della sua presenza nel riciclato, ma anche lo stesso riciclato potrebbe dover essere sottoposto alla fase di Autorizzazione per essere venduto come materia prima.

Vista l'importanza all'uso di riciclati per la filiera del PVC, ESPA and VinylPlus stanno sviluppando degli studi per dimostrare:

1. Che una volta incorporato nella matrice polimerica il piombo non è praticamente più biodisponibile (bioavailability) e, comunque il rischio associato è estremamente basso.
2. La forte riduzione nei prossimi decenni del contenuto di piombo presente nei riciclati dovuti alla sospensione del suo utilizzo

Come già successo per il cadmio, questi studi, una volta completati potrebbero servire per ottenere delle deroghe sulla concentrazione massima permessa di piombo negli articoli dovuta al contenuto di riciclati.

Ma il successo di questa strategia è fortemente legato al completo abbandono nell'utilizzo, al più presto, dei Sali di Pb da parte di tutti i trasformatori di PVC.